Aria di Montagna

Periodico a cura del Cai - Imola Anno XXXVI - n. 2 - Settembre 2019
Poste Italiane SPA - Sped. abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1, comma 2 e 3, CN/BO

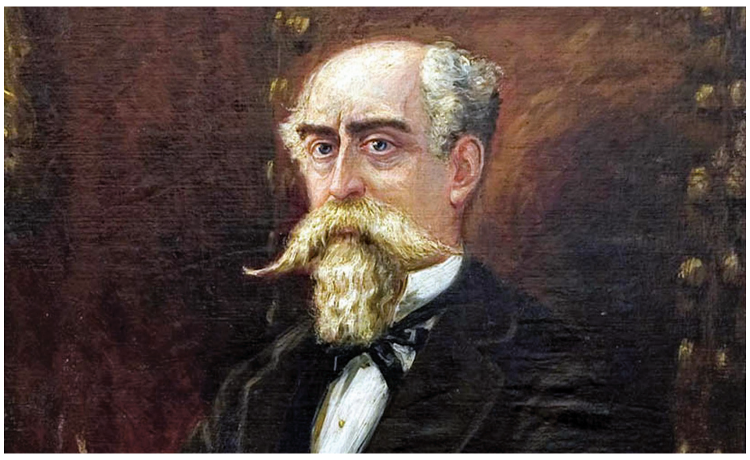
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Imola, via Cenni, 2
e-mail: cai@imola.it
sito internet: **www.cai-imola.it**
Direttore responsabile:
FABRIZIO TAMPIERI
Proprietario:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. IMOLA
Reg.Tribunale Bologna
n. 5127/83 del 24-10-2018
Stampa: EDIZIONI MODERNA, Ravenna

Giuseppe Scarabelli, un innovatore di due secoli fa

La stratigrafia e i chili di troppo

Celebrare i 200 anni dalla nascita di un signore con barba e baffoni che sembra lo stereotipo del «rispettabile personaggio» ottocentesco può avere pochissimo appeal ai nostri giorni ma sicuramente è giusto farlo. Noi diamo per scontato, con eccezioni folkloristiche, che la Terra non sia piatta, che l'universo non sia nato in sette giorni, che le conchiglie fossili non si trovino sui monti per la volontà del creatore di mettere alla prova la fede degli uomini. Non è sempre stato così; le nuove acquisizioni del sapere si sono sempre scontrate, in maniera soft o in maniera dura, con le convinzioni precedenti e gli interessi, di varia natura, che sostenevano quelle convinzioni.

Giuseppe Scarabelli, nato appunto nel 1820 da famiglia benestante, avrebbe potuto fare come la maggioranza dei maschi del suo ceto, sfruttare cioè le rendite ereditate, mandando la moglie quanto più possibile in chiesa e passando il tempo a caccia ed a



ingravidare serve e contadine. Si dedicò invece allo studio e, allievo di Leopoldo Pilla all'Università di Pisa, applicò, primo in Italia, i criteri della stratigrafia alla conoscenza della preistoria. Già si sapeva, in geologia, che, di regola, le rocce più antiche stanno sotto a quelle più recenti; bene, Scarabelli estese il principio ai manufatti preistorici che negli strati geologici si andavano trovando, dando una base scientifica alla datazione dei reperti e superando fantasiose attribuzioni riferite a testi storici dell'antichità o a leggende. Il suo *Armi antiche di pietra dura che sono state raccolte nell'Imolese* è una pietra miliare della paleoetnografia, seguito da carte geologiche «moderne» di San Marino, del Bolognese, della provincia di Ravenna e di zone delle Marche. Poi si impegnò, nel verso giusto, nella società civile. Non usò quasi mai il titolo di conte che aveva ereditato, partecipò, volontario, alla Prima guerra di indipendenza, fu tra i fondatori del Museo di Storia naturale cittadino, fu propugnatore dell'innovazione in agricoltura, perforò il primo pozzo artesiano in città, ecc., ecc., ecc. Agli amanti della montagna è poi particolarmente simpatico perché prestò il suo nome prestigioso quale primo presidente della sezione di Bologna del Club Alpino Italiano, sodalizio a cui era iscritto fin dal 1864 (?).

Ai nostri giorni diamo per scontato che per avere l'acqua da bere basti aprire un rubinetto, per far caldo in casa, girare un interruttore, per sfamarsi, aprire il frigorifero (e mettere su dei chili di troppo) ma centocinquant'anni fa la maggioranza della popolazione pativa letteralmente la fame e, per fare un esempio, le carte geologiche utili a trovare le risorse idriche ed i giacimenti minerari hanno dato un contributo ad uscire da quella condizione. Certo il merito principale non fu degli scienziati ma, magari in maniera conflittuale, dell'ingegnosità dei tecnici, all'azione dei pensatori politico-sociali, dell'intraprendenza degli imprenditori, della voglia di migliorarsi di milioni di lavoratori ma, di sicuro, un ricordo speciale lo merita proprio quel «personaggio ottocentesco» con barba e baffoni.

Antonio

Insediato il nuovo Consiglio direttivo 2019-2022

Ecco i 13 Soci che fanno parte del nuovo Consiglio direttivo insediato dal 17 aprile scorso: da sinistra Salvatore Di Ruzza, Francesco (detto Ivan) Valli (segretario), Alessandro Ambrosini (tesoriere), Davide Bonzi (vice-presidente), Andrea Dall'Olio, Paolo Mainetti (Presidente), Maria Teresa Castaldi (vice-presidente), Loris Garelli, Massimo Liverani, Mirko Degli Esposti, Maria Giuseppina Poggi, Andrea Bonaccorso, Luca Laurenti.

NATURANDO

CORSI, PROIEZIONI, ESCURSIONI A TEMA NATURALISTICO CULTURALE

a cura di Maria Teresa Castaldi - ONC Comitato Scientifico Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

FSRER Federazione Speleologica Regionale Emilia-Romagna

Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola

CEAS Imolese

T.A.M. Tutela Ambiente Montano

EMILIA ROMAGNA

17 ottobre ore 16.45-18.30 presso CEAS Imolese
"Dove sono? Da che parte andare?" Giochi ed esercizi di orientamento per junior dai 7-11 anni con M.T. Castaldi. Max 20 bimbi. Aperto a tutti. Prenotazioni a CEAS Imolese via Pirandello 12 (plesso Sante Zennaro) tel 0542 602183 bosco.frattona@comune.imola.bo.it

23 ottobre ore 21.00 sede CAI
"*I Gessi di Monte Mauro*" presentazione volume e progetto studi sui Gessi di Tossignano a cura di Piero Lucci Federazione Speleologica Regionale Emilia-Romagna e Ronda Speleologica Imolese. Aperto a tutti.

30 ottobre e 3 novembre: mini corso con uscita
"*Frutti, bacche e colori dell'autunno*" Mini corso di due giornate a cura di Antonio Zambrini e Manuela Krak. Max 40 partecipanti. Aperta a tutti. Contributo € 5 cad Info e prenotazioni Antonio tel. 339 5748308
- *Mercoledì 30 ottobre ore 21.00 Sede CAI*
Come riconoscere piante, frutti e bacche frequenti in autunno nelle nostre colline e relativo uso.
- *Domenica 3 novembre ore 8.30* – Uscita in zona Casalfiumanese riservata ai corsisti

6 novembre ore 21.00 sede CAI
"Il cervo: conoscere la specie e modalità di censimento" a cura di Roberta Marchi – AE CAI Bo. Aperto a tutti.

13 Novembre ore 21.00 sede CAI
"*Armonizzazione attraverso il suono con campane tibetane, strumenti ancestrali e voce*" a cura di Rita Calderara socia CAI. (Portare materassino e tuta ginnica) Richiesta prenotazione, max 20 persone. Aperto a tutti. Contributo Soci € 10, non soci € 15.

4 dicembre ore 21,00 sede CAI
"La via della Lana e della Seta. Un suggestivo trekking da Bologna a Prato" a cura di Vito Paticchia CAI Bo, fondatore della via della Lana. Aperto a tutti.

15 gennaio ore 21.00 sede CAI
"Il viaggio del silenzio" Immagini suggestive del trekking nel deserto del Tassili – Algeria, a cura di Valeria Errani, socia CAI, fotografa e scrittrice. Aperto a tutti.

5 febbraio ore 21.00 sede CAI
"Le rocce e il territorio". Un laboratorio sulla geologia della Valle del Santerno a cura di Stefano Mariani, geologo CEAS Imolese. Aperto a tutti.

4 marzo ore 21.00 sede CAI – Festa della donna
Proiezione Film sull'Alpinismo in rosa . A seguire buffet in…rosa. Riservato ai soci

18 marzo ore 21.00 sede CAI
"La Grotta di Re Tiberio. Sistema carsico e archeologia" a cura di Piero Lucci della Federazione Speleologica Regionale Emilia-Romagna e Lorenza Ghini archeologa. Aperto a tutti.

7 aprile ore 16.45 – 18,30 presso CEAS Imolese
"Viaggio al centro della terra. Le grotte, ambienti sotterranei da conoscere ed esplorare" Laboratorio per junior 7 -11 anni, a cura di CEAS e Ronda Speleo CAI Aperto a tutti. Max 20 bimbi. Prenotazioni a CEAS tel 0542 602183 bosco.frattona@comune.imola.bo.it

19 aprile ore 8.30-13.30 grotta Tanaccia (Brisighella)
Visita guidata dalla Ronda Speleologica Imolese del CAI. Aperta a tutti. Per adulti e bambini. Costo assicurazione € 9 per non-Soci CAI. Info e prenotazioni a CEAS Imolese:

tel 0542 602183 bosco.frattona@comune.imola.bo.it

Info : mtcastaldi@gmail.com 333 5657980

Giuseppe Scarabelli e il concorso «Che Montagna Ragazzi» 2020

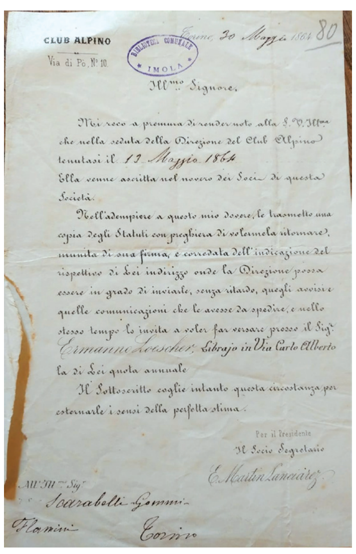
Forse non tutti sanno che… si sono appena spenti i riflettori del Teatro dell'Osservanza e gli allegri clamori dei 420 giovani partecipanti alla premiazione della III edizione del concorso *Che Montagna Ragazzi* e già la macchina organizzativa riparte per la IV edizione all'insegna di Giuseppe Scarabelli.

Sarà proprio la figura del nostro illustre studioso geologo e paleontologo, del quale nel 2020 ricorrerà il 200° anniversario della nascita, il tema del concorso riservato alle classi III, IV e V elementari di Imola e Comprensorio.

Forse non tutti sanno che fu uno dei primi iscritti al CAI in Italia, sicuramente fu il primo imolese quando nel 1864 chiederne di farne parte era un privilegio riservato a pochi, anche per il costo di affiliazione ben più consistente rispetto alle quote sociali attuali.

Scarabelli era amico di Quintino Sella, fondatore nel 1863 del CAI e da persona curiosa e aperta al «nuovo», soprattutto quando si trattava di cose a carattere scientifico, apprese con favore la nascita di questa nuova associazione che aveva proprio per «iscopo la conoscenza e studio delle montagne» (art. 1 Statuto Nazionale) apportando notevoli contributi in studi e ricerche in ambito geologico.

Forse non tutti sanno che Scarabelli fu determinante per la nascita del Giardino d'infanzia Romeo Galli, primo asilo e scuola elementare a Imola, fondata e da lui diretta dal 1847 fino alla sua morte nel 1905. Uno dei primi asili in Italia e tra i


CLUB ALPINO
Via di Pò, N° 10.

BIBLIOTECA COMUNALE IMOLA

Torino, 30 Maggio 1864 80

Ill.mo Signore,

Mi reco a premura di render noto alla S. V. Ill.ma che nella seduta della Direzione del Club Alpino tenutasi il 13 Maggio 1864 Ella venne ascritta nel novero dei Soci di questa Società.

Nell'adempiere a questo mio dovere, le trasmetto una copia degli Statuti con preghiera di volermela ritornare, munita di sua firma, e corredata dell'indicazione del rispettivo di Lei indirizzo onde la Direzione possa essere in grado di inviarle, senza ritardo, quegli avvisi e quelle comunicazioni che le avesse da spedire, e nello stesso tempo la invita a voler far versare presso il Sig.r Ermanno Loescher, Librajo in Via Carlo Alberto la di Lei quota annuale

Il Sottoscritto coglie intanto questa circostanza per esternarle i sensi della perfetta stima.

Per il Presidente
Il Socio Segretario
E. Martin Lanciarez

All'Ill.mo Sig.r
Scarabelli Gommi Flamini
Torino

LA TESSERA CAI DI GIUSEPPE SCARABELLI

primi ad aprire nel 1871 una sezione femminile.

«Educhiamo i figli del popolo e le sorgenti della miseria e del vizio saranno distrutte. Gettare al povero un'elemosina, perché scampi la vita di un giorno non basta. La carità vera non si arresta a soccorrere la necessità del corpo, ma intende alla tutela ed alla educazione dello spirito».

Non vi è null'altro da aggiungere a queste sue parole, ancora attuali se non un auspicio di aumentare i Soci CAI che vogliano contribuire ad educare e portare i nostri valori, conoscenze e competenze nella scuola e nella società.

Forse non tutti sanno che… di personaggi così se ne sente la mancanza!

Maria Teresa

AVVISO IMPORTANTE

Questo è l'ultimo numero di Aria di Montagna in formato cartaceo che verrà spedito ai soci.
Dalla prossima uscita Aria di Montagna si potrà scaricare dal nostro sito:www.cai-imola.it, oppure potrà essere ritirato in copia cartacea gratuitamente presso la nostra sede.

Programma escursionismo

INDICAZIONI. I partecipanti devono *sempre* contattare l'organizzatore logistico per comunicare la presenza e avere informazioni sull'escursione. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione, si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente per definire i dettagli organizzativi. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzativo a seconda della durata dell'uscita, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo il 21/03/2018, consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuto dai partecipanti. La partenza, se non diversamente indicato, è alle ore 8.00 dal parcheggio della Bocciofila in viale Saffi, Imola. Ritrovo alle ore 7.50. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, si intendono con mezzi propri e con pranzo al sacco. Per l'attrezzatura necessaria fare riferimento per info e chiarimenti all'organizzatore logistico indicato. Le uscite sono riservate ai soli soci del Club Alpino Italiano (salvo diversamente specificato) Per le uscite riservate ai soli soci CAI, i non soci possono fare richiesta di partecipazione con obbligo di attivazione di assicurazione giornaliera al costo di 9€ da versare entro il mercoledì precedente l'uscita.

Domenica 10 novembre - PRANZO SOCIALE. Ore 12.30 presso il Centro sociale degli Orti, in via Bel Poggio Imola. Prenotazioni entro il 4/11 a Davide, tel. 338 5000444 e Paolo, tel. 335 5779957. In mattinata è prevista una breve escursione con ritrovo alle ore 8 al piazzale della Bocciofila. Info: ASE Ivan, tel. 339 7368213.

Sabato 16 novembre - NOTTE DI LUNA PIENA NELLA VALLE DEL TRAMAZZO. Itinerario di andata e ritorno, svolto principalmente sul crinale appenninico tra la valle del Tramazzo e valle dell'Acerreta in orario serale/notturno su sentieri CAI. Partenza ore 14.30 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Dislivello 700 m. Lunghezza 13 km circa. Durata 6 ore comprese le soste. Info: AE Claudio tel. 347 5237169

Domenica 24 novembre - CASTEL DEL RIO. Percorso ad anello: Castel del Rio - chiesa di Valmaggiore - sentiero 701 verso monte Battaglia - sentiero 707 - Castel del Rio. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Durata 5 ore. Pranzo al sacco. ASE Ivan tel. 339 7368213. Aperta anche ai soci UISP.

Sabato 30 novembre - PREGASINA (TN). Percorso con panorami mozzafiato sulla cresta a picco sul lago di Garda fino a Punta Larici, attraverso resti del fronte italiano della Prima guerra mondiale. Poi verso Malga Palaer e a Passo Rocchetta, rientro a Pregasina. Per persone esperte. Partenza ore 7.00 parcheggio Rirò. Difficoltà E + breve tratto EE. Dislivello 650 m. Lunghezza 12 km circa. Durata 5 ore escluse le soste. Info: ASE Sara tel. 339 3078230 (no whatsapp - no sms). Prenotazione obbligatoria entro le ore 18 di venerdì 29/11.

Domenica 15 dicembre - VENA DEL GESSO - BORGO TOSSIGNANO. Percorso ad anello: breve e panoramica escursione nel parco della Vena del Gesso. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 300 m. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. AEIA Sante tel. 345 5943608.

Domenica 22 dicembre - VALLE DELL'ACERRETA. Trekking da Lutirano, monte del Viglio, monte Caibano, Trebbana, ritorno per lo stesso percorso. Tradizionale uscita per scambiarsi gli auguri. Sono graditi dolci e delizie del palato. Partenza ore 7.45 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 550 m. Durata 5 ore. Pranzo al sacco. ASE Ivan tel. 339 7368213. Aperta anche soci UISP.

Lunedì 23 e Martedì 24 dicembre - L'ATTRAVERSATA DEL MONTE LAVANE. Percorso ad anello di 2 giorni da Farfareta (Campigno) a San Benedetto in Alpe, con pernotto, cena e prima colazione, presso Rifugio, B&B, Ostello o struttura gestita. Partenza ore 6.30 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Dislivello 750 + 500 m. Lunghezza 18 + 18 km circa. Durata 8 + 7 ore. Quota di partecipazione: cena, pernotto e prima colazione (escluso pranzo al sacco giornaliero) da gestire in cassa comune ca 35 € (quota iscrizione 20€). Max 10 persone. Info: AE Claudio tel. 347 5237169. Prenotazione obbligatoria entro il 29/11.

Giovedì 26 dicembre - PASSO DEL PRUGNO - RIO DELLA NAVE - M.FORTINO - PASSO DEL PRUGNO. Facile escursione, per sentieri non segnati e stradine campestri, sulle colline di Casola Valsenio e valle del Senio. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 400 m. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Info: Antonio tel. 339 5748308. Aperta anche ai soci UISP

Sabato 11 gennaio - CIASPOLATA NOTTURNA IN APPENNINO TOSCO-ROMAGNOLO. Località da definire a seconda dell' innevamento. Partenza ore 15.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Lunghezza 5 km circa. Durata 4 ore comprese le soste. Attrezzatura: scarponi impermeabili, bastoncini, ciaspole, ghette, lampada frontale. Prenotazione obbligatoria entro 08/01 AEIA SANTE tel. 345 5943608 - AEI Maurizio tel. 338 6552686.

Domenica 19 gennaio - CASETTA DI TIARA - VALLE DEL SANTERNO. Percorso ad anello : Casetta di Tiara - Poggio Roncaccio - Poggio Faina - Monte Colonna - Ca' di Cicci - Pian dell'Aiara - Rio Rovigo - Lastra - Casetta di Tiara. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 600 m. Lunghezza 10 km circa. Durata 6 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. AEA Davide tel. 338 5000444. Aperta anche soci UISP.

Domenica 26 gennaio - CIASPOLATA IN APPENNINO BOLOGNESE. In località da definirsi a seconda dell'innevamento. Partenza ore 7.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi impermeabili, bastoncini, ciaspole, ghette. Prenotazione obbligatoria entro 23/1. Info: AEIA Sante tel. 345 5943608 - AEI Maurizio tel. 338 6552686.

Domenica 2 febbraio - GESSI BOLOGNESI: BUCHE DI GAIBOLA, RONZANA E INFERNO. Percorso ad anello: Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa: Pizzocalvo - Roncatelle di Sotto - L'Eremo - Casa Fantini - Coralupi - Casone Gaibola - Pizzocalvo. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 250 m. Lunghezza 13 km circa. Durata 5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Info: AE-EEA Mirko tel. 349 2592395. Aperta anche soci UISP.

Domenica 9 febbraio - BADIA DI MOSCHETA (Firenzuola). Percorso ad anello verso monte Acuto, la Serra, monte Fellone fino al sentiero 00, poi in discesa alle Lame per rientrare al parcheggio. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Lunghezza 14 km circa. Durata 6 ore. Info: ASE Sara tel. 339 3078230 (no whatsapp - no sms). Prenotazione obbligatoria entro le ore 12 di sabato 08/02.

Domenica 16 febbraio - DIGA RIDRACOLI - FORESTE CASENTINESI. Percorso ad anello: parcheggio Ridracoli - sentiero naturalistico 231 - le Caselle - Spiaggetta - Faniole - Campo dei Peri - sentiero 235 - Pratalino - sentiero 239 - Cà di Sopra - diga Ridracoli - parcheggio Ridracoli. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 600m. Lunghezza 12 km circa. Durata 6 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. AEA Davide tel. 338 5000444. Aperta anche soci UISP.

Sabato 22 febbraio, domenica 23 febbraio - CIASPOLATA IN DOLOMITI. In località da definire a seconda dell'innevamento. Partenza ore 6.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi impermeabili, bastoncini, ciaspole, ghette. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 20/01. Info: AEIA Sante tel. 345 5943608 - AEI Maurizio tel. 3386552686.

Domenica 8 marzo - ALTO TRAMAZZO. Percorso ad anello dal Lago di Ponte - Terre Rosse - Val dei Porri - Valico Tramazzo - Ca' Valdanda - Torrente Tramazzo - Lago di Ponte. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 620 m. Lunghezza 10 km circa. Durata 6 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Info: AEE Stefania tel. 340 2639398.

Domenica 15 marzo - CIASPOLATA IN ALTO GARDA. Località da definire in località a seconda dell'innevamento. Partenza ore 7.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà EE. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: scarponi impermeabili, bastoncini, ciaspole, ghette. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 12/03. Info: AEIA Sante tel. 345 5943608 - AEI Maurizio tel. 338 6552686.

Domenica 22 marzo - PIEDIMONTE (Palazzuolo sul Senio). Bivio di Piedimonte - sentiero 701 - Lotro - Montagnana - chiesa di Montanara parcheggio auto. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 550 m. Lunghezza 14 km circa. Durata 6 ore soste escluse. Info: ASE Sara tel. 339 3078230 (no whatsapp - no sms). Prenotazione obbligatoria entro le ore 12 di sabato 21/03.

Domenica 29 marzo - MONTE MAURO VENA DEL GESSO. Itinerario ad anello da Borgo Rivola - Crivellari - Monte della Volpe - Sella di Ca' Faggia - Monte Mauro - Ca' di Sasso - Sella di Ca' Faggia - Crivellari - Borgo Rivola. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 900 m. Lunghezza 13 km circa. Durata 6 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Info: AE-EEA Mirko tel. 349 2592395.

Domenica 5 aprile - CONERO. Percorso ad anello: Sirolo, convento dei Camaldolesi - Monte Conero - Belvedere - Fonte d'Olio - Sirolo. Partenza ore 7.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Info: AEA Davide tel. 338 5000444. Aperta anche soci UISP.

Lunedì 13 aprile - MONTEFUNE - S. ANDREA - BOTRO DI VINCAROLO - MONTEFUNE. Facile escursione nel versante meridionale del Monte la Fine che, con tratti di sentiero non segnato, costituisce una variante che allunga un poco il nostro n° 717 e, attraverso il Passo del Colonello, tocca Montefune. Partenza ore 8.00 parcheggio Bocciofila. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Info: Antonio tel. 339 5748308. Aperta anche soci UISP.

Domenica 26 aprile - ALLA SCOPERTA DELLE ERBE E DEI FIORI DELLA VENA DEL GESSO. Passeggiata sui sentieri e le stradine del parco della Vena del Gesso per scoprirne le erbe ed i fiori. Frequenti soste saranno dedicate ad identificare le piante e a descriverne gli usi medicinali, alimentari, ecc. Il percorso esatto, comunque facile, sarà deciso al momento, sulla base delle condizioni del fondo da percorrere. Partenza ore 8.30 parcheggio Bocciofila. Difficoltà T. Durata 5 ore comprese le soste. Info: Antonio tel. 339 5748308. Aperta a tutti.

Venerdì 1 maggio, sabato 2 maggio e domenica 3 maggio - LA VIA DELLA LANA E DELLA SETA. DA PISTOIA A BOLOGNA. Percorso itinerante di 3 giorni : 1ª Tappa: Vaiano - Vernio 2ª Tappa: Vernio - Castiglione dei Pepoli 3ª Tappa Castiglione dei Pepoli - Grizzana, ritorno in treno. Pranzi al sacco, pernotto in rifugi / B&B / agriturismo. Partenza ore 6.00 Stazione FS di Imola. Mezzo di trasporto: treno. Difficoltà EE. Dislivello totale 2500 m. Lunghezza 65 km circa. Durata 3 giorni. Attrezzatura e abbigliamento per escursioni itineranti. Quota di partecipazione: trasporti, cena, pernotto e prima colazione (escluso pranzo al sacco giornaliero) da gestire in cassa comune, circa 130 € (quota 50 € da versare all'iscrizione). Max 10 persone. Info: AE Claudio tel. 347 5237169. Prenotazione obbligatoria entro il 28/03.

Programma alpinismo e scialpinismo

INDICAZIONI. Le uscite sono aperte ai soci in regola con il tesseramento, con esperienza d'arrampicata (almeno livello base AG1/AL1/AR1) e autonomia d'equipaggiamento: scarpe, imbrago, ghiere, freno, corde, rinvii, ramponi, piccozza, dissipatore, ecc. CASCO OBBLIGATORIO! L'organizzatore logistico si occupa solo di fare il coordinamento. Ogni partecipante deve essere comunque autonomo e responsabile della propria attività. La destinazione potrà variare in base alle previsioni meteo. Ritrovo e orario di partenza da definire di volta in volta da parte dell'organizzatore logistico. Tutte le uscite, se non diversamente indicato, s'intendono con mezzi propri. Se non diversamente indicato il pranzo sarà al sacco, salvo indicazione specifica dell'organizzatore logistico. Per le escursioni di più giorni è previsto un rimborso spese organizzativo a seconda della durata dell'uscita, come da regolamento adottato dal Consiglio Direttivo di Sezione il 21/03/2018, consultabile in sede e sul sito www.cai-imola.it. Lo stesso regolamento è di riferimento per le norme comportamentali da tenere in tutte le escursioni programmate e si dà per conosciuto dai partecipanti.

Domenica 17 novembre - IN FALESIA CON SAMUELE MAZZOLINI (Istruttore Nazionale di Arrampicata). Uscita in falesia su monotiri di tutti i gradi di difficoltà. Località da definire in base alle condizioni meteo ed alle capacità dei partecipanti. Partenza ore 7.30 parcheggio Bocciofila. Durata tutta la giornata. Pranzo al sacco. Info: Andrea tel. 349 3613088. Solo per soci CAI Imola, muniti di idonea attrezzatura alpinistica. Obbligatorio caschetto.

Domenica 8 dicembre - CANALINI DI NEVE IN APPENNINO TOSCO-EMILIANO. L'itinerario verrà deciso in base alle condizioni di innevamento ed alle capacità dei partecipanti. Partenza ore 6.30 parcheggio Bocciofila. Durata tutta la giornata. Pranzo al sacco. Info: Andrea tel. 349 3613088. Solo per soci CAI Imola muniti di idonea attrezzatura alpinistica invernale. Obbligatorio caschetto.

Domenica 2 febbraio - CANALINI DI NEVE IN APPENNINO TOSCO-EMILIANO. L'itinerario verrà deciso in base alle condizioni di innevamento e alle capacità dei partecipanti. Partenza ore 6.30 parcheggio Bocciofila. Durata tutta la giornata. Pranzo al sacco. Info: Andrea tel. 349 3613088. Solo per soci CAI Imola muniti di idonea attrezzatura alpinistica invernale. Obbligatorio caschetto.

Domenica 15 marzo - USCITA IN FALESIA SU MONOTIRI DI TUTTI I GRADI DI DIFFICOLTÀ. Località da definire in base alle condizioni meteo e alle capacità dei partecipanti. Partenza ore 7.30 parcheggio Bocciofila. Durata tutta la giornata. Pranzo al sacco. Info: Andrea tel. 349 3613088. Solo per soci CAI Imola, muniti di idonea attrezzatura alpinistica. Obbligatorio caschetto.

Programma di alpinismo giovanile

AVVERTENZE E INDICAZIONI: il programma potrà subire modifiche e variazioni a discrezione degli organizzatori logistici a causa delle condizioni atmosferiche o del percorso o per qualsiasi motivo di forza maggiore. Alcune iniziative sono rivolte solo ai giovani, altre invece sono aperte anche agli adulti accompagnatori. Per la prima partecipazione (considerata come un'uscita di prova) non è obbligatoria l'iscrizione del giovane al CAI, sarà comunque attivata per lui l'assicurazione infortuni. Per tutti i partecipanti, soci e non soci, è richiesta la prenotazione telefonica entro due giorni precedenti l'iniziativa. La prenotazione è assolutamente obbligatoria per i giovani che non sono iscritti al CAI e che devono indicare: nome, cognome e data di nascita. Al momento della prenotazione saranno comunicati l'ora e il luogo di ritrovo (solitamente di fianco alla Rocca di Imola), e l'attrezzatura necessaria. Al momento della partenza il genitore dovrà firmare apposita autorizzazione del figlio a frequentare l'attività del settore giovanile del CAI di Imola, questo anche se alle gite sarà presente lo stesso genitore. Prenotazioni e info: AAG Andrea 0542 20999, cell. 339 7612305; ASAG Stefano 0542 92686 cell. 328 7414401, Gerardina cell. 347 2536076

Domenica 15 dicembre - ATTRAVERSATA INVERNALE DA BRENTO SANICO E CAMAGGIORE. ALTA VALLE DEL SANTERNO FIRENZUOLA (FI). Da San Pellegrino al borgo di Brento Sanico, salita al crinale con veduta panoramica sulle valli del Santerno, discesa all'azienda faunistica venatoria di Brenzone e per strada al torrente Diaterna, arrivo a Camaggiore dove sarà stata lasciata un auto per il rientro alla partenza. Partenza ore 8.30 parcheggio della Rocca di Imola. Difficoltà E. Dislivello 630 m salita, 600 m discesa. Lunghezza 10 km circa. Durata 5 ore comprese le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: pedule o scarponcini, abbigliamento invernale con guanti e cuffia, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e bevanda calda e cibo. In caso d'innevamento ciaspole, ghette e bastoncini. Un cambio pulito da lasciare in auto. Info: ASAG Stefano tel. 328 714401. Aperta ai genitori.

Domenica 19 gennaio - CIASPOLATA NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI. Da Campigna a Monte Falco per il sentiero 00, Passo della Calla, fino a Campigna (FC). Partenza ore 8.30 parcheggio Rocca. Difficoltà E. Dislivello 600 m salita. Lunghezza 10 km circa. Durata 6,5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: pedule o scarponcini, abbigliamento invernale con guanti e cuffia, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e bevanda calda e cibo, ciaspole, ghette e bastoncini. Un cambio pulito da lasciare in auto. Info: ASAG Stefano tel. 328 714401. Aperta ai genitori.

Domenica 16 febbraio - CIASPOLATA ALL'ALPE DI MONGHIDORO (BO). Da Piamaggio lungo i sentieri che salgono alla croce dell'Alpe. Partenza ore 8.30 parcheggio Rocca. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Lunghezza 10,5 km circa. Durata 5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: pedule o scarponcini, abbigliamento invernale con guanti e cuffia, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e bevanda calda e cibo, ciaspole, ghette e bastoncini. Un cambio pulito da lasciare in auto. Info: ASAG Stefano tel. 328 714401. Aperta ai genitori.

Domenica 22 marzo - CASCATA DEI DUE SALTI E ANTICO SENTIERO DEL RIO DELLA CASPA, VALLE DEL SANTERNO (BO). Da Fornione - Molino della Caspa - antico sentiero del rio della Caspa - cascata dei due salti - Fornione. Partenza ore 8.30 parcheggio Rocca. Difficoltà E. Dislivello 500 m. Lunghezza 10,5 km circa. Durata 5 ore escluse le soste. Pranzo al sacco. Attrezzatura: pedule o scarponcini, abbigliamento adatto alla stagione con guanti e cuffia, giacca a vento impermeabile, zaino con acqua e bevanda calda e cibo. Un cambio pulito da lasciare in auto. Info: ASAG Stefano tel. 328 714401. Aperta ai genitori.

Programma mountain bike

INDICAZIONI: Le escursioni in mtb, sono riservate ai soli soci CAI e tesserati UISP Ciclismo maggiorenni, con un minimo di esperienza e allenamento adeguato al percorso. Attrezzature: MTB in ordine, (no city bike), casco obbligatorio, abbigliamento consono alla temperatura del periodo. Si consiglia vivamente di portare con sé camera d'aria di scorta e pompa per gonfiare le ruote. Dettagli e Regolamento escursioni in MTB nel sito www.cai-imola. it/mtb. L'eventuale spostamento in auto fino al luogo di partenza si intende con mezzi propri. Tutti i partecipanti, se non diversamente specificato, dovranno essere indipendenti per quanto riguarda cibo e acqua. Info e iscrizioni: Luca tel. 331 3222408, e-mail: luca.monti1989@gmail.com: vedere programma sul sito http://www.cai-imola.it/mtb/

Martedì 21 gennaio - Sede CAI, ore 20.30. Lo zaino in mtb.

Martedì 18 febbraio - Sede CAI, ore 20.30. L'alimentazione in mtb.

Martedì 24 marzo - Sede CAI ore 20.20. Revisione dopo l'inverno della vostra mtb per iniziare la stagione al meglio.

Camminacittà

Continuano le camminate del Camminacittà. Ritrovo tutti i lunedì alle ore 20.30 al parcheggio della Bocciofila in viale Saffi per camminare lungo i tracciati su aree pedonali, piste ciclabili e parchi. Come sempre si può scegliere tra due tracciati di diversa lunghezza. Partecipazione libera e gratuita. Non occorre iscrizione. Camminare fa bene alla salute!

Falesia di arenaria a San Marino

Pennarossa alla riscossa!

Cosa c'è di meglio da fare in una delle prime e calde giornate di primavera se non arrampicare? Rimpiazzare i muri colorati delle palestre è un gioco da ragazzi quando sono complici una bella giornata e un generoso ponte lavorativo che permette a tutti di gustarsi una bella esperienza lontano dalle calche domenicali.

E' mercoledì 1 maggio 2019 e su suggerimento di Gildo, istruttore di alpinismo nonché nostro accompagnatore, ci ritroviamo di buon mattino, Margherita, Pepito, Massimo, Gerardina, Roberto, Andrea ed io (Pamela) per partire alla volta della falesia di Pennarossa con una gran voglia di arrampicare.

La falesia di Pennarossa, nella Repubblica di San Marino, può essere considerata una bella e propedeutica palestra all'aperto di arenaria composta da più vie dai gradi molti differenti tra loro. La falesia, situata nel terreno privato di un simpatico signore molto attento al fatto che nessuno faccia piazza pulita di asparagi e funghi che a seconda della stagione crescono copiosi, affaccia sulle colline circostanti regalando una vista mozzafiato sulla Valmarecchia che che si mostra particolarmente meravigliosa in questo periodo dell'anno.

Appena raggiunta la base della falesia ci prepariamo tutti indossando imbraghi, caschi, scarpette e partiamo a scaldarci su gradi più facili. C'è qualcuno (la sottoscritta) che mostra già le prime difficoltà ma non demorde grazie anche al sostegno del resto del gruppo. Una volta scaldati e ripreso il contatto e la fiducia con la roccia, è un susseguirsi di sali e scendi per la parete; c'è chi assicura, chi apre vie, chi le ripete e chi tenta un passaggio più difficile.

A metà giornata ci fermiamo per una pausa e ciascuno consuma il proprio pranzo al sacco. Con grande invidia di tutti, Pamela e Andrea stanno mangiando una squisita, a detta di Margherita che ne ha rubato un pezzo, frittata di maccheroni per fare un pieno di energia. Che bel pranzo!... pratico e nutriente.

Dopo aver ricaricato le pile, trainati da un carichissimo Gildo, ci spostiamo in un altro settore della falesia con vie di V e VI grado decisamente più complicate. E mentre i più temerari e coraggiosi affrontano queste difficoltà, non si perdono d'animo e tentano con successo anche un passaggio di VII-, c'è qualcun altro che ne approfitta per fare un ripasso di nodi e manovre e chi, invece, comodamente si rilassa al sole.

Verso le 18, per paura di un temporale in arrivo, ci prepariamo al rientro. Non mancano giri di perlustrazione della zona e qualche foto ricordo. Raggiunte le auto saliamo a bordo per tornare a casa ma prima facciamo una sosta per un buonissimo aperitivo e per un altro momento di condivisione di una giornata che ha avuto come comune denominatore serenità, spensieratezza, allegria e buona compagnia.

Pamela

ASSEMBLEA GENERALE SOCI

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione di Imola del Club Alpino Italiano, in prima convocazione martedì 24 marzo 2020 alle ore 8.30 e in seconda convocazione mercoledì 25 marzo 2020 alle ore 20.45, presso la sede in via Cenni 2 a Imola, sala "G. Bettini", per approvazione Bilancio 2019 ed elezione rappresentanti delegati Assemblee regionali e nazionali. Odg dettagliato verrà pubblicato su home page del sito e comunicazioni ai soci.

Uscita al Sasso della Mantesca

Arrampicare a due passi da casa

Quella dell'8 giugno 2019 è stata un'uscita di arrampicata «a due passi da casa» all'insegna della scoperta di un territorio un po' troppo spesso dato per scontato ma che, invece, cela meravigliose e incantevoli scoperte.

Per questa ragione abbiamo optato per una piacevolissima giornata al Sasso della Mantesca nel comune di Firenzuola. Il Sasso della Mantesca, più semplicemente Mantesca, appare come un timido insieme di triangoli di roccia che ben si nasconde tra la fitta vegetazione e gli immensi pascoli che ne delineano i contorni.

Ci diamo appuntamento nel parcheggio di Sante Zennaro, sistemiamo le auto e l'attrezzatura necessaria e partiamo; strada facendo si uniscono altri membri del gruppo, per un totale di circa una ventina di partecipanti.

Non mancano ovviamente le nostre figure di riferimento: Stefano, il nostro ASAG, Gildo, istruttore di alpinismo e Andrea, istruttore di alpinismo giovanile.

Arrivati a destinazione abbandoniamo le auto e imbocchiamo il sentiero. Semplicemente straordinario cosa si schiude al nostro sguardo: un cielo azzurro terso, i profili delle montagne così netti e definiti, laghetti pieni di vita, libellule dai colori sgargianti che ci volano intorno e distese di fiori di Sulla dal fucsia acceso.

In prossimità della falesia il sentiero si fa più sfidante presentando roccette qua e là e finalmente si comincia ad assaporare il gusto dell'arrampicata. A questo punto, con la roccia che ci sovrasta, scegliamo di iniziare da un settore appositamente dedicato ai bambini con vie dai gradi semplicissimi e dai simpatici nomi: Pluto, Paperina, Pippo… I più esperti cominciano ad attrezzare le vie, portano su le corde, montano corde fisse in caso di necessità e gli altri ne approfittano per fare un bel ripasso generale di norme di sicurezza, nodi, consigli tecnici e attrezzatura obbligatoria da indossare prima di arrampicare. Tutto è pronto e… un, due, tre, via! I nostri ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, partono alla volta di questa placca rocciosa, all'apparenza un pò risicata negli appigli, ma talmente ruvida da consentire una buona progressione verso l'alto. Tante manine e piedini che con tenacia e coraggio si aggrappano alla roccia; come leggeri danzatori, i nostri ragazzi disegnano morbide linee verticali conquistando via dopo via e i più spigliati del gruppo si mettendo alla prova persino su vie di IV e V grado. Sfiniti dall'arrampicata i nostri ragazzi non si perdono di certo d'animo passando alle esplorazioni della Mantesca tra le sue grotte e i suoi anfratti. Al calar del sole ci avviamo verso le macchine pronti per una super cena al ristorante «Tubeya» per ricaricare le pile. A fine giornata, si sa, arriva il momento di tirare le somme e ci domandiamo se ai nostri ragazzi sia veramente piaciuta questa giornata; a giudicare dalle loro parole e dai loro sorrisi, un po' stanchi sicuramente data l'ora, ma felici, possiamo dire che per tutti è stata una bella esperienza.

Che immensa gratificazione vedere nei loro occhi pieni di orgoglio la scintilla di chi ce l'ha fatta, di chi si è misurato con sé stesso e ha vinto, di chi ha sconfitto le sue paure (perché ovviamente c'è stato qualche tentennamento) acquisendo maggiore fiducia in sé stesso.

Perché è proprio questo quello che vogliamo trasmettere ai nostri ragazzi attraverso queste uscite. Arrampicare non è la mera conquista di una cima o di un grado, ma è, più di tutto, un viaggio introspettivo che ciascuno di noi, dal più grande al più piccino, compie per cercare di mettersi sempre in gioco superando passo dopo passo i propri limiti e per trascorrere giornate all'insegna del divertimento e della compagnia.

Pamela

Manifestare concretamente l'amore per la montagna

Il socio e la pulizia dei sentieri

Quanti di noi soci CAI non esiterebbero a dichiararsi «innamorati della montagna», «amanti delle escursioni nei boschi», «appassionati dei sentieri nella natura selvaggia»?
Ebbene, se sui sentieri, non si lavora almeno un po', in poco tempo si chiudono e il nostro amore non potrà che divenire platonico o, con termine più in voga, virtuale.
Può esistere passione senza un coinvolgimento concreto?
Il colpo di fulmine per la montagna, ha colpito tanti anche grazie alla frequentazione dei sentieri CAI che, nella nostra zona, sono stati curati con passione e tenacia dai volontari della Sezione a partire dagli anni '70.
Non ha importanza se allora si camminava con bussola e vecchie carte IGM, mentre oggi si consulta il geo localizzatore. Quelle pennellate biancorosse, le frecce in legno, gli ometti di sasso sono tuttora un riferimento fondamentale per chi percorre le terre alte, a volte semplice conferma della correttezza dell'itinerario, a volte vera e propria àncora di salvezza al salire della nebbia, anche solo quella… del dubbio o dell' inesperienza.
Rinnoviamo quindi la richiesta a tutti i soci veramente innamorati della montagna di partecipare alla manutenzione dei sentieri. Come in un gioco di ruolo, possiamo classificare diversi livelli di energia:
Base = guanti e cesoie nello zaino da escursione, per tagliare il rovo o il ramo che si allunga sul sentiero, telefono con mail e fotocamera per segnalarci lo stato dei sentieri percorsi ed eventuali problemi;
Intermedio = come il precedente, e in più la partecipazione alle due uscite sezionali dedicate espressamente alla manutenzione dei nostri itinerari;
Evoluto = come il precedente, e in più la disponibilità a partecipare ad ulteriori interventi che vengono pianificati nel corso dell'anno, oppure a collaborare per quanto riguarda la cartografia (c'è qualche socio appassionato di topografia digitale interessato ad apprendere ed approfondire programmi tipo Q-GIS?).

Luca

Un'antica via di comunicazione appenninica

La Strada dell'alpe di Casaglia

Sul finire degli anni '70, mentre stavamo scrivendo la seconda edizione della guida dei sentieri della nostra sezione, Venerio Montevecchi, in piazza a Palazzuolo sul Senio, chiese ad un gruppo di anziani se avesse un nome popolare la vecchia strada, preesistente rispetto a quella del Passo della Sambuca, che saliva verso la Toscana. Uno di questi, ad alta voce, chiese ai presenti se avesse un nome "la stré dl'Elp?". Tutti i presenti concordarono che un nome non esisteva…ma così questo divenne di nostra conoscenza.
La via di comunicazione principale tra Imola e la Toscana seguiva, fino all'Età Moderna, un percorso a dir poco bizzarro, pensata come era per evitare ponti e guadi privi di manutenzione. Da Tossignano la "Strada del Corso" puntava a Monte Battaglia, a Valmaggiore, alla Faggiola, scendeva a Palazzuolo e si portava infine a Marradi, sulla antica strada romana «Faentina».
Le Legazioni Pontificie erano in una sorta di perenne letargo e il Granducato, conscio che gli invasori scendevano, di regola, da nord, non spingeva per nuove arterie. Così Palazzuolo, fino alla fine dell'Ottocento, era ancora collegato al crinale solo da tratti di mulattiere e sentieri. A questo punto venne creata la "Strada dell'Alpe di Casaglia", ben lastricata, percorribile da dei carri, proseguendo, verso sud, la carrozzabile che si fermava quattro chilometri a monte di Quadalto.
Questo vecchio percorso è stato ripetutamente intersecato (e cancellato) con la costruzione della moderna strada della Sambuca e solo dei piccoli tratti sono adesso percorribili.

Quello più noto porta il segnavia CAI 701 ed è la prosecuzione, oltre la Sambuca, del lungo spartiacque Santerno/Senio. Dal passo si scende, verso la Romagna, fino alla Buca delle Fate, il roccione isolato, a sinistra della rotabile, che porta una croce. Un sentierino in salita si trasforma subito in una mulattiera che mostra la tecnica costruttiva di un secolo fa. Nei grandi strati di arenaria del lato a monte, delle vecchie incisioni riportano i nomi dei cantonieri e dei passanti del tempo.
In alcuni punti la sede stradale è franata e, con neve ghiacciata, si richiede attenzione. L'attenzione a non far cadere sassi è sempre necessaria perché si è esattamente sulla verticale della strada moderna dove transitano veicoli e ciclisti.
Il percorso è breve ed al passo dei Ronchi di Berna confluisce sul sentiero CAI 505 che collega Faenza alla Colla di Casaglia. Più problematica è cercare la discesa dalla croce; la partenza, tagliata dalla strada provinciale, è subito molto esposta poi se ne intercettano dei tratti conservati quasi fino alla Maestà delle Valli ma non è un percorso attraente. Diverso è il discorso oltre i Ronchi di Berna; il primo tratto della discesa è ben conservato poi, prima di Ca' di Vagnella, diventa una pista polverosa o fangosa e tale, più o meno, resta fino al ponte delle Spiagge. Oltre il Rovigo (segnavia CAI 743) riprende la larga mulattiera, ben mantenuta, nella bella faggeta, che sale fin nei pressi di Prato all'Albero. Per fare un anello, a questo punto, continuare col 743 oltre Capanna Marcone fino al Mulino dei Diacci e prendere il sentiero che sale alla Cascata dell'Abbraccio, al rifugio ed al passo della Sambuca. Un giro bello in tutte le stagioni dell'anno.

Antonio

Palestra per i soci CAI Imola

ARRAMPICATA e SPELEO: dal 1° ottobre è disponibile per i soli soci CAI Imola la palestra A. Brusa (plesso Sante Zennaro) per l'allenamento di arrampicata e speleo nella giornata di martedì dalle ore 18.30 alle 22.30. Per la suddivisione mensile degli orari arrampicata/speleo vedi sito: www.cai-imola.it
PRESCIISTICA: dal 1° ottobre riprende l'attività per i soli soci CAI IMOLA presso la palestra A. Brusa (plesso Sante Zennaro). Giornate/orari Martedi e Giovedi ore 20.30-21.30. Info e iscrizioni presso Betulla Sport

Biblioteca CAI Imola

Orario apertura tutti i mercoledì dalle 20.30 alle 22.30. Catalogo on line: www.cai-imola.it/biblioteca-catalogo-on-line. Info: Antonio, tel. 339 5748308.

CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

QUANDO: da martedì 24 settembre a giovedì 24 ottobre
DOVE: sede C.A.I. - via Cenni 2, Imola
PROGRAMMA DEL CORSO:
• 6 lezioni teoriche martedì e giovedì - sede C.A.I. - 20.30
• 4 esercitazioni pratiche martedì - palestra sante Zennario - dalle 20.30 alle 22.30
• 5 uscite pratiche in grotta
QUOTA DI ISCRIZIONE:
• soci C.A.I. - 110€
• non soci C.A.I. - 110€ + costo tessera C.A.I. 2019
Il corso è a numero chiuso con un massimo di 12 partecipanti. Le iscrizioni verranno accettate in base alla data di pagamento.
DA PORTARE ENTRO LA PRIMA SERA DEL CORSO:
• certificato medico sportivo non agonistico
• n° 2 foto tessera
Età minima 16 anni compiuti. Per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori su apposito modulo di iscrizione.

Tesseramento 2020

Dal 6 novembre 2019 è possibile iscriversi o rinnovare la tessera 2020 nei seguenti punti:
- Sede CAI via Cenni 2 il mercoledì, ore 20.45 - 21.45
- La Betulla Sport via Vighi, Imola
- Erboristeria Lo Speziale piazza Bianconcini 21/A Imola
- Erboristeria Camomilla via Cavour 34, Castel San Pietro Terme

La quota associativa è, come sempre, comprensiva di copertura assicurativa per spese di soccorso in caso di incidenti in montagna anche in attività personale, mentre R.C. e polizza infortuni coprono esclusivamente i soci in attività sociale (escursioni, manutenzioni sentieri, corsi, ecc.);
per ulteriori info e quote associative visitare il sito:
www.cai-imola.it/tesseramento